



Salerno Energia Vendite S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Salerno Energia Vendite S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, del conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Salerno Energia Vendite S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Salerno Energia Vendite S.p.A. non si estende a tali dati.



Salerno Energia Vendite S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salerno Energia Vendite S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Salerno Energia Vendite S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Salerno Energia Vendite S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

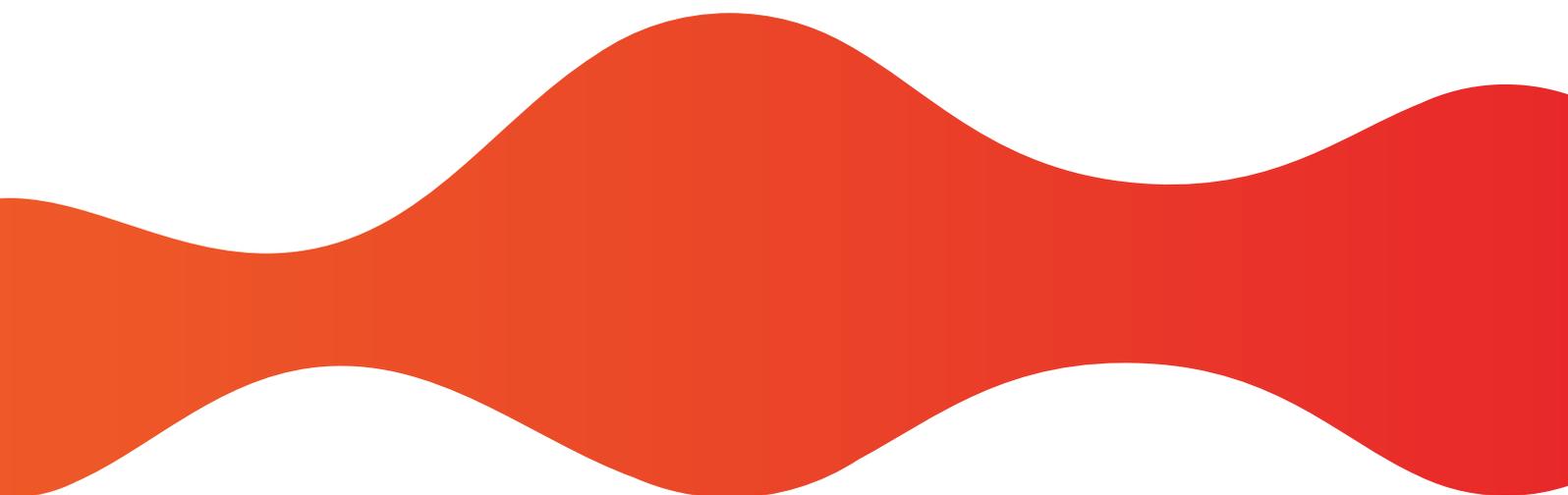
Torino, 7 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Riccardo Zeni
Socio

Fascicolo di Bilancio

al 31 dicembre 2024



sev
luce gas e servizi



iren
g r u p p o

Sommario

Cariche sociali	3
-----------------------	---

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Scenario di mercato	7
Fatti di rilievo dell'esercizio.....	12
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	13
Evoluzione prevedibile della gestione.....	15
Rischi e incertezze	16
Rapporti con parti correlate.....	19
Personale e Organizzazione	21
Altre informazioni	23
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	25

BILANCIO SEPARATO E NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 DICEMBRE 2024

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	27
Prospetto del Conto Economico	28
Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo.....	29
Prospetto delle Variazioni delle Voci di Patrimonio Netto	30
Rendiconto Finanziario	31
Note Illustrative	32

CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione ¹

Presidente	Francesco D'ACUNTO
Amministratore Delegato	Mauro TORNATORE ²
Consiglieri	Felice MAROTTA
Consiglieri	Maria GRECO
Consiglieri	Roberta PONTICELLI

Collegio Sindacale ³

Presidente	Simone CAPRARI
Sindaci effettivi	Carmen GALLUCCI
	Americo RINALDI
Sindaci supplenti	Manuela SODINI

Società di Revisione ⁴

KPMG S.p.A.

¹ Nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2023 per tre esercizi con scadenza alla data di approvazione, da parte dell'assemblea, del bilancio d'esercizio 2025.

² Confermato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2023.

³ Nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2023 per tre esercizi con scadenza alla data di approvazione, da parte dell'assemblea, del bilancio d'esercizio 2025.

⁴ Incarico deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024 per gli esercizi 2024/2026 ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010.

Signori Azionisti,

presentiamo per vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2024 i cui risultati riflettono un anno di profonde trasformazioni nel settore energetico, influenzate da dinamiche geopolitiche e da rilevanti iniziative politiche a livello europeo.

Per la società l'esercizio 2024 è stato caratterizzato dall'aggiudicazione dell'Asta del servizio a tutele graduali (di seguito STG) per i clienti domestici non vulnerabili nel settore dell'energia elettrica, prevista dalla legge 4 agosto 2017, n. 124, che ha portato all'acquisizione di circa 245 mila clienti al 1° luglio 2024 e ha rafforzato la presenza della società sul territorio, consolidandone ulteriormente la competitività dell'azienda nel mercato energetico italiano, soprattutto nei territori del Centro-Sud Italia.

In particolare, la società è risultata aggiudicataria dei seguenti lotti:

- Lotto 22 (Sud 6), province di Salerno, Taranto, Potenza, Brindisi e Matera;
- Lotto 23 (Sud 7), province di Cosenza, Foggia, Barletta-Andria-Trani, Campobasso e Isernia.

Il portafoglio clienti è quindi passato da 271.629 clienti al 31 dicembre 2023 a 501.758 clienti al 31 dicembre 2024 (343.830 clienti nel mercato dell'energia elettrica - 134.708 clienti in mercato libero e 209.124 clienti in mercato di tutela graduale domestica - e 157.928 nel mercato del gas naturale).

Nell'esercizio 2024 è inoltre proseguito il forte sviluppo territoriale in tutte le regioni del Centro-Sud Italia, in particolare su tutte le aree dove Salerno Energia Vendite è risultata aggiudicataria dei citati lotti.

Gli obiettivi di crescita prefissati per il 2024 sono stati raggiunti grazie alla capacità di acquisizione di clienti da parte dei canali di vendita fisici (63 franchising store, 358 energy point e 150 CAB, centro assistenza bollette) che hanno garantito capillarità in tutte le province storiche e prospect.

Il business della vendita di metano per autotrazione, pur avendo risentito dell'incremento generalizzato dei prezzi della materia prima, mostra risultati positivi ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

I risultati economici che presentiamo fanno registrare un incremento del valore della produzione di circa il 48% rispetto al periodo precedente grazie all'ingresso dei clienti STG nel portafoglio e all'incremento dei prezzi della materia prima; il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è in aumento del 31% rispetto all'esercizio precedente.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione	Var. %
Importi in euro				
DATI ECONOMICI				
Valore della Produzione	235.912.774	159.707.613	76.205.160	47,7
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	28.048.217	21.435.515	6.612.702	30,8
Risultato Netto dell'esercizio	4.630.499	1.242.675	3.387.824	> 100,0
DATI PATRIMONIALI				
Capitale investito Netto	109.888.980	94.724.229	15.164.751	16,0
Posizione Finanziaria Netta	-93.298.527	-82.465.743	-10.832.784	13,1
Patrimonio Netto	16.590.454	12.258.486	4.331.968	35,3
Valori in unità				
DATI OPERATIVI				
Dipendenti	46	45	1	2,2
Volumi venduti GAS Metano (mc)	80.621.534	83.661.810	-3.040.276	-3,6
Volumi venduti Energia Elettrica (kWh)	457.906.540	191.976.080	265.930.461	> 100,0
Clienti GAS Metano	157.928	157.942	-14	0,0
Clienti Energia Elettrica (Mercato Libero)	134.605	113.678	20.927	18,4
Clienti Energia Elettrica (Mercato Tutele Graduali)	209.055	0	209.055	nd

Sottoponiamo quindi alla vostra attenzione i risultati della nostra attività, evidenziando le iniziative adottate per ottimizzare l'offerta commerciale e mitigare l'impatto del contesto di mercato. Confermiamo il nostro impegno a proseguire nel percorso di crescita e innovazione, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il ruolo della società come operatore di riferimento nel settore del gas, dell'energia elettrica e dei servizi innovativi nel Centro-Sud Italia.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dr. Francesco d'Amato

Relazione sulla gestione

al 31 dicembre 2024

SCENARIO DI MERCATO

LO SCENARIO MACROECONOMICO

L'economia globale si è dimostrata resiliente nel 2024, registrando un aumento del PIL superiore all'anno precedente e superando le previsioni iniziali. L'aumento del PIL globale è stato del 3,2%, valore atteso confermarsi anche nel prossimo biennio e che si avvicina alla media storica del periodo pre-pandemico. La crescita è dovuta in particolare a due dinamiche parallele: il progressivo rientro dei tassi d'inflazione e un andamento positivo del mercato del lavoro in diverse economie.

A contribuire maggiormente allo sviluppo economico globale nel 2024 è stato il rapido sviluppo dell'economia indiana, la ripresa dell'industria cinese e l'economia americana, solida nonostante i livelli inflattivi.

L'aumento del PIL dell'area Euro è stato pari allo 0,8% nel 2024, in linea con le aspettative di inizio anno e significativamente inferiore all'incremento globale. A limitare la crescita è stato in particolare il settore industriale, in un contesto di stagnazione che ad oggi non ha ancora visto un recupero dei livelli di produzione. Oltre a tale aspetto, la strategia intrapresa dalla Commissione Europea di alzare i tassi di riferimento per contrastare l'inflazione ha fortemente limitato gli investimenti. Di contro, nella seconda parte dell'anno, considerato il rientro dei prezzi, la Commissione ha deciso di allentare le misure di politica monetaria, scelta che, unita alle dinamiche positive nel mercato del lavoro e alla rinegoziazione di alcune categorie di contratti, porta a previsioni di maggior crescita nel prossimo biennio.

In Italia si osserva una situazione simile, con un aumento del PIL dello 0,5% nel 2024 atteso rafforzarsi nel breve periodo. La politica monetaria restrittiva e la decisione di alzare a livelli record i tassi di riferimento si sono dimostrate molto efficaci nel contrastare l'inflazione e trainare il rientro dei prezzi, a partire da quelli energetici. Nel corso del 2024 l'indice generale dei prezzi è progressivamente diminuito, facendo registrare un'inflazione media del 2,4%. Anche il tasso di inflazione *core* (il cui calcolo viene depurato dai beni soggetti a forte volatilità come, ad esempio, i generi alimentari e l'energia) è calato ad un valore del 3%.

Come anzidetto, questi risultati incoraggianti hanno portato sia la Banca Centrale Europea (ECB) che il Federal Reserve System (FED) ad allentare progressivamente la politica monetaria con diversi tagli ai tassi d'interesse di riferimento, con l'obiettivo di non limitare eccessivamente gli investimenti ed evitare il rischio di recessione. Tali scelte non escludono tuttavia rischi di futuri rialzi dei prezzi, soprattutto legati ai conflitti geopolitici in atto.

Nel 2024 l'aumento del tasso d'occupazione (+1,3% da gennaio) e l'incremento dei salari generato dai rinnovi al rialzo di diverse categorie contrattuali hanno portato ad un maggiore potere d'acquisto delle famiglie, che ha favorito il loro potere d'acquisto. Nei primi tre trimestri i consumi delle famiglie sono infatti cresciuti dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2023. I dati ISTAT mostrano inoltre che parte del reddito aggiuntivo è stato utilizzato per ripristinare il livello dei risparmi.

IL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Domanda e offerta

La domanda di energia elettrica in Italia nel 2024 è stata pari a 312 TWh, in lieve recupero rispetto al 2023 (+1,2%), registrando un picco durante i mesi estivi. Tuttavia, la stagnazione economica e la mancata ripartenza del comparto industriale hanno limitato la possibile crescita dei consumi elettrici. Le zone Nord e Sud sono quelle in cui la domanda è aumentata di più rispetto alle altre, rispettivamente dell'1,4% e del 2,2% in più rispetto al 2023.

La produzione di energia è stata pari a 226 TWh, ed è stata sufficiente per soddisfare il 73% della domanda, mentre la restante parte è stata colmata con le importazioni, soprattutto da Francia e Svizzera. La produzione da fonte rinnovabile ha visto un netto miglioramento rispetto all'anno precedente. La produzione idroelettrica, in particolare, è tornata in linea con i valori medi storici, avvicinandosi ad una produzione cumulata di 50 TWh (+29,1% anno su anno). In netto aumento risultano anche la produzione fotovoltaica, con 28 TWh prodotti (+50% rispetto al 2023) e la produzione da fonte eolica (22 TWh, +5%).

L'elevata produzione di energia da fonti rinnovabili ha limitato quella del settore termoelettrico, che si è assestata sui 121 TWh (inferiore del 23,7% rispetto al 2023). Tuttavia, nonostante il netto calo, rimane ancora la fonte maggiormente utilizzata nel mix di generazione elettrica, attestandosi intorno al 50%. D'altro canto, la quota dell'idroelettrico ha superato il 20%, mentre fotovoltaico ed eolico hanno coperto complessivamente il 22% della domanda.

Domanda e offerta di energia elettrica cumulata (GWh e variazioni tendenziali)

	fino a 31/12/2024	fino a 31/12/2023	Var. %
Domanda	311.921	308.082	1,2%
Nord	174.332	171.951	1,4%
Centro	79.948	79.332	0,8%
Sud	29.711	29.074	2,2%
Isole	27.930	27.725	0,7%
Produzione netta	226.324	249.504	-9,3%
Idroelettrico	49.696	38.480	29,1%
Termoelettrico	120.725	158.166	-23,7%
Geotermoelettrico	5.347	5.347	0,0%
Eolico e fotovoltaico	50.556	47.511	6,4%
Consumo Pompaggi	-1.214	-1.532	-20,8%
Saldo estero	86.811	60.110	44,4%

Elaborazioni MBS Consulting

Prezzi Mercato del Giorno Prima (MGP)

La media annua del Prezzo Unico Nazionale (PUN) è stata pari a 108,3 €/MWh, in riduzione del 15,0% rispetto al 2023 (127,4 €/MWh in media annua).

Il PUN è diminuito in modo graduale nella prima metà dell'anno, per poi crescere nei mesi estivi a causa del picco di domanda per il raffrescamento, guidato dalle alte temperature. Nell'ultimo trimestre del 2024 il PUN ha registrato valori più alti rispetto al resto dell'anno, con un valore medio di 127,4 €/MWh. Tale dinamica è stata causata da un ridotto apporto delle rinnovabili rispetto ai mesi precedenti, oltre alle tensioni verificatesi sul mercato gas, il cui prezzo continua ad influenzare il prezzo dell'elettricità.

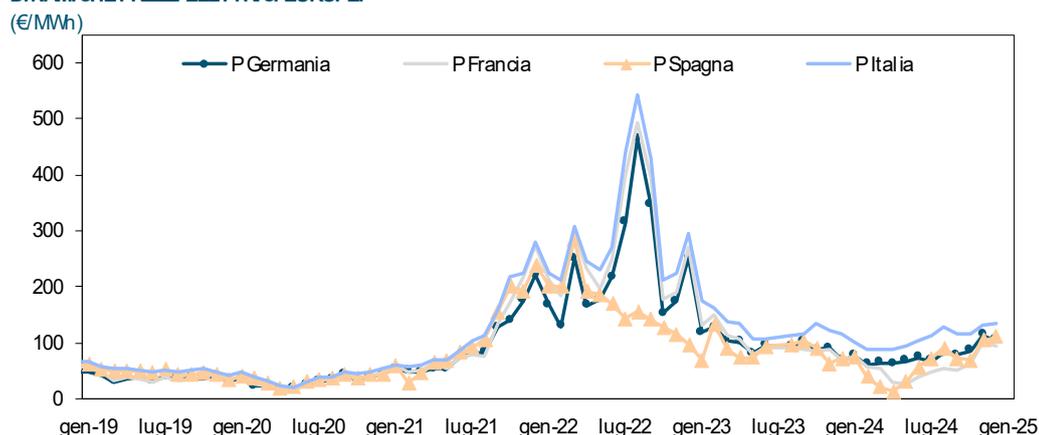
Nel corso dell'anno, la zona che ha registrato il prezzo medio più alto è stata la Sicilia, con un valore in media più alto del PUN di 3,6 €/MWh, a causa dell'alta domanda, di una produzione rinnovabile limitata e di alcuni lavori di manutenzione sui cavi di connessione. La zona che invece ha registrato il prezzo medio zonale minore è stata la Sardegna, con un prezzo in media inferiore al PUN di 2,3 €/MWh.

Andamenti delle principali borse europee

Il prezzo medio sulle borse elettriche europee è stato di 63,3 €/MWh nel 2024, con una riduzione del 31,9% rispetto al 2023, in cui era stato pari a 93,0 €/MWh. La variazione media rispetto al PUN è stata di 42 €/MWh, in leggero aumento rispetto al differenziale del 2023, che era stato pari a 34 €/MWh.

Tra i principali paesi, il prezzo medio più basso si è registrato in Francia, pari a 57,9 €/MWh, con una riduzione superiore al 40% rispetto al 2023. Il recupero della disponibilità di diversi reattori nucleari in manutenzione ha permesso un aumento sensibile della produzione rispetto agli ultimi due anni, portando al calo del prezzo elettrico nel 2024.

DINAMICHE PREZZI ELETTRICI EUROPEI



Elaborazioni MBSConsulting

Futures del PUN Baseload su EEX

Nella tabella successiva vengono riportate le quotazioni futures relative al PUN trattate nell'ultimo trimestre del 2024. Per il prodotto in scadenza nel mese di gennaio 2025 si sono verificati rialzi durante il trimestre, osservabili anche nei prodotti trimestrali e annuali, soprattutto tra ottobre e novembre. Sui mercati forward si sono dunque riflesse le dinamiche dei prezzi spot, influenzate dalle tensioni e dall'incremento dei prezzi nell'ultima parte dell'anno.

ott-24 Futures		nov-24 Futures		dic-24 Futures	
mensili	€/MWh	mensili	€/MWh	mensili	€/MWh
nov-24	115,4	dic-24	126,9	gen-25	135,2
dic-24	118,1	gen-25	128,1	feb-25	129,9
gen-25	119,7	feb-25	130,7	mar-25	129,6
trimestrali		trimestrali		trimestrali	
Q1 25	118,8	Q1 25	127,6	Q1 25	126,6
Q2 25	106,4	Q2 25	115,1	Q2 25	115,4
Q3 25	114,4	Q3 25	122,2	Q3 25	123,7
annuali		annuali		annuali	
Y1 25	113,8	Y1 25	120,9	Y1 25	120,7

Elaborazioni MBS Consulting

IL MERCATO DEL GAS NATURALE

Domanda e Offerta

Nel 2024 i consumi di gas sono diminuiti del 2,2% rispetto all'anno precedente, toccando il minimo storico degli ultimi quindici anni. Il gas totale consumato è stato pari a 61,7 miliardi/mc, a fronte dei 63,1 miliardi/mc del 2023.

L'incremento della quota di fonti rinnovabili nel mix di generazione ha contribuito a ridurre la quantità di gas impiegata nella generazione termoelettrica, mentre il prolungarsi della stagnazione nella produzione industriale ha impedito una ripresa significativa dei consumi di tale settore.

Osservando gli specifici settori, i consumi sono rimasti infatti sostanzialmente stazionari rispetto al 2023. Si registra una lieve contrazione per i consumi di gas del settore termoelettrico (20,9 miliardi/mc, -0,9% rispetto al 2023), mentre i consumi per industria e residenziali sono stati rispettivamente 11,6 miliardi/mc e 27,2 miliardi/mc, entrambi con aumenti compresi fra l'1 e il 2% rispetto al 2023.

GAS PRELEVATO (Mld mc)*	2024	2023	2022	Var % 2024 vs 2023	Var % 2023 vs 2022
Usi industriali	11,6	11,4	12,0	1,8%	-5,0%
Usi termoelettrici	20,9	21,1	25,0	-0,9%	-15,6%
Impianti di distribuzione	27,2	26,8	29,1	1,5%	-7,9%
Rete terzi e consumi di sistema / line pack	2,0	3,8	2,9	-47,4%	31,0%
Totale prelevato	61,7	63,1	69,0	-2,2%	-8,6%

* Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting

GAS IMMESSO (Mld mc)*	2024	2023	2022	Var % 2024 vs 2023	Var % 2023 vs 2022
Importazioni	58,7	60,6	68,6	-3,1%	-11,7%
Produzione nazionale	2,8	2,8	3,1	0,0%	-9,7%
Stoccaggi	0,2	-0,3	-2,7	(**)	-88,9%
Totale immesso (inclusi stoccaggi)	61,7	63,1	69,0	-2,2%	-8,6%
Capacità massima	127,4	127,1	127,1		
Load factor	46,1%	47,7%	54,0%		

* Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting, il valore degli stoccaggi indica la movimentazione netta

** Variazione superiore al 100%

Nel 2024 le importazioni totali sono state 58,7 miliardi/mc, con un calo rispetto al 2023 del 3,1%, coerente con la diminuzione osservata nella domanda. La produzione nazionale si è invece mantenuta in linea con i 2,8 miliardi di metri cubi registrati nel 2023.

Prezzi Ingrosso Gas

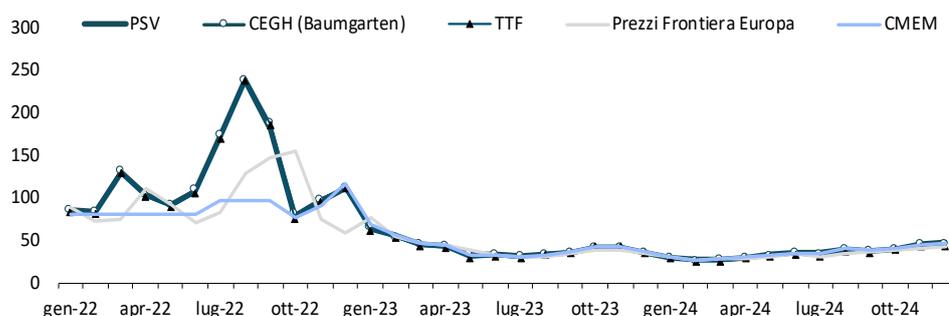
Nel corso del 2024 i prezzi all'ingrosso del gas naturale nei principali hub europei hanno proseguito il trend di riduzione rispetto allo scorso anno. Tuttavia, essi rimangono ancora elevati, con una graduale crescita registrata nel secondo semestre.

Nel 2024 il prezzo medio spot al TTF è stato pari a 34,4 €/MWh, con una riduzione del 23,0% rispetto ai valori dello scorso anno. Una riduzione simile si è osservata anche nel prezzo medio CEGH (Baumgarten), passato dai 44,0 €/MWh a 35,6 €/MWh (-19,1%).

Il PSV italiano ha invece quotato a 36,3 €/MWh nel 2024, con una riduzione del 23,0% rispetto al prezzo medio del 2023. Lo spread medio PSV-TTF di si è attestato a 2,3 €/MWh, sostanzialmente in linea con il valore dello scorso anno.

I prezzi alla frontiera hanno seguito la stessa tendenza degli hub europei, facendo segnare una media di 34,3 €/MWh nel 2024, con un calo del 19,1% rispetto al 2023 quando la media era stata di 42,4 €/MWh. La diminuzione è riscontrabile anche nella media dei prezzi italiani alla frontiera, che si sono attestati sui 35,3 €/MWh.

PREZZI ALL'INGROSSO IN EUROPA (€/MWh)



Ultimo dato 31 dicembre 2024

Fonte: Elaborazioni MBS Consulting

Prezzo di sbilanciamento e Mercato tutelato

Per il secondo anno consecutivo il prezzo dello sbilanciamento è diminuito, con un valore medio di 36,4 €/MWh, in calo del 14,2% rispetto al prezzo del 2023 (42,4 €/MWh).

Nel 2024 il volume scambiato sulla piattaforma MGAS, funzionale alla definizione del prezzo di sbilanciamento (MGP-GAS e MI-GAS), è stato pari a 13,9 miliardi/mc (+20% rispetto al 2023), di cui 3,6 miliardi/mc scambiati sul mercato infra-giornaliero MI-GAS.

Infine, il valore medio 2024 della componente CMEM, intesa a riflettere il costo di approvvigionamento del gas nel mercato tutelato (calcolata da ARERA come la media mensile del prezzo PSV Day Ahead rilevato da ICIS-Heren) è stato pari a 36,3 €/MWh, in riduzione del 14,2% rispetto al 2023 (42,3 €/MWh).

Quadro normativo e tariffario

Con la delibera 100/2023/R/com del 14 marzo 2023 sono dettate le disposizioni per la rimozione del servizio di tutela del gas naturale e la definizione delle condizioni di fornitura del gas naturale ai clienti vulnerabili con efficacia dal 1 gennaio 2024. Il servizio di tutela della vulnerabilità è destinato esclusivamente ai clienti domestici identificati come clienti vulnerabili.

L'Autorità continua, tuttavia, ad aggiornare mensilmente la componente del prezzo del gas a copertura dei costi di approvvigionamento applicata ai clienti vulnerabili, con gli stessi criteri, tempi e modalità utilizzati precedentemente per il Servizio di tutela.

Si indicano di seguito le delibere di interesse di aggiornamenti tariffari anche per quanto concerne le tariffe di distribuzione e il bonus gas.

Primo trimestre 2024

La delibera 631/2023/R/gas ha provveduto all'aggiornamento delle tariffe obbligatorie relative ai servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2024 (τ_1 (cot); τ_1 (mis); τ_1 (dis); τ_3 (mis)).

La delibera del 28 dicembre 2023 n. 633/2023/R/com e la successiva delibera di rettifica del 20 febbraio 2024 n. 45/2024/R/com hanno aggiornato, dal 1 gennaio 2024, le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore gas: in particolare, hanno modificato in diminuzione il valore della componente QTt (3,348 euro/Gigajoule), e in aumento i valori di UG1, RE, UG3. Restano invariate le componenti RS e UG2.

Tale delibera ha, inoltre, provveduto ad aggiornare i valori di bonus sociali per l'anno 2024.

Secondo trimestre 2024

La delibera del 28 marzo 2024 n. 112/2024/R/gas ha aggiornato, dal 1 aprile 2024, i valori della componente QVD a copertura dei costi dell'attività di commercializzazione del servizio di vendita del gas naturale ai clienti che usufruiscono del servizio di tutela della vulnerabilità (QVD variabile per clienti in tutela con consumi inferiori a 200.000 mc/anno 0,007946 euro/smc, 58,93 euro/anno per i PDR nella titolarità di un cliente domestico), ed ha inoltre aggiornato la componente UG2c.

La delibera del 28 marzo 2024 n. 113/2024/R/com ha aggiornato dal 1 aprile 2024, le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore gas. In particolare, diminuisce il valore della componente QTt (2,847 euro/Gigajoule), mentre viene aggiornata in aumento la componente UG3. Per le componenti GS, RS, UG1e RE e UG2 è stato confermato il valore del I trimestre 2024.

Terzo trimestre 2024

Nessuna delibera da citare.

Quarto trimestre 2024

La delibera del 27 settembre 2024 n. 384/2024/R/com ha aggiornato, dal 1 ottobre 2024, le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas: in particolare, aumenta il valore della componente QTt (3,756 euro/Gigajoule).

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Asta per l'assegnazione del servizio a tutele graduali destinato ai clienti domestici non vulnerabili nel settore dell'energia elettrica (STG)

L'assegnazione dell'asta per il servizio a tutele graduali destinato ai clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica (STG), prevista dalla legge 4 agosto 2017, n. 124, ha rappresentato un passaggio strategico di grande rilevanza per l'esercizio appena concluso.

Con la Deliberazione n. 362/2023/R/eel del 3 agosto 2023 e successive modifiche e integrazioni, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito il quadro normativo e operativo per l'erogazione del servizio, stabilendo, attraverso l'Allegato B, i criteri e le modalità delle procedure concorsuali necessarie ad individuare gli operatori che avrebbero gestito il servizio nel periodo compreso tra il 1° luglio 2024 e il 31 marzo 2027, in conformità all'articolo 1, comma 60, della legge n. 124/2017.

L'Acquirente Unico S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, ha disciplinato la procedura concorsuale secondo quanto stabilito dalla Deliberazione ARERA, adottando il Regolamento per l'assegnazione del servizio a tutele graduali. Tale regolamento, aggiornato al 21 dicembre 2023 a seguito della Delibera ARERA 600/2023/R/eel, ha permesso di individuare gli esercenti incaricati di garantire la continuità del servizio per i clienti coinvolti nella transizione post mercato tutelato.

All'esito di tale asta, la società, in collaborazione con la controllante Iren Mercato e nell'ambito di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) ed in qualità di operatore economico mandatario, ha ottenuto l'aggiudicazione di due lotti strategici, corrispondenti a 10 province e a un bacino di circa 245.000 clienti.

In particolare, Salerno Energia Vendite S.p.A. si è aggiudicata:

- Lotto 22 (Sud 6), comprendente le province di Salerno, Taranto, Potenza, Brindisi e Matera;
- Lotto 23 (Sud 7), comprendente le province di Cosenza, Foggia, Barletta-Andria-Trani, Campobasso e Isernia.

L'avvio operativo del servizio nei territori assegnati è stato pianificato in concomitanza con la fine del mercato tutelato dell'energia, prevista per il 1° luglio 2024, assicurando una transizione fluida e senza discontinuità per i clienti interessati.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Situazione economica

La gestione economica dell'esercizio 2024 è espressa in modo sintetico nel prospetto di seguito esposto, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali e di comparabilità i dati del conto economico.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione	Var. %
Vendita GAS Metano	95.010.098	96.239.522	-1.229.424	-1,3
Acquisto GAS Metano	-73.385.959	-81.035.069	7.649.109	-9,4
Primo Margine GAS Metano	21.624.139	15.204.453	6.419.686	42,2
Vendita Energia Elettrica	139.860.556	61.439.736	78.420.820	> 100,0
Acquisto Energia Elettrica	-120.039.557	-46.923.540	-73.116.016	> 100,0
Primo Margine Energia Elettrica	19.820.999	14.516.196	5.304.803	36,5
Vendita GAS Metano Metanauto	237.688	214.230	23.459	11,0
Acquisto GAS Metano Metanauto	-153.527	-124.829	-28.698	23,0
Primo Margine GAS Metano Metanauto	84.161	89.400	-5.239	-5,9
Altri Ricavi	804.431	1.814.126	-1.009.694	-55,7
Costi operativi	-11.982.648	-7.857.778	-4.124.870	52,5
Costo del personale	-2.297.196	-2.330.882	33.686	-1,4
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	28.053.886	21.435.515	6.618.371	30,9
Ammortamenti	-10.855.269	-8.156.804	-2.698.465	33,1
Accantonamenti e svalutazioni	-7.787.558	-8.018.775	231.217	-2,9
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	9.411.059	5.259.936	4.151.124	78,9
Gestione Finanziaria Netta	-2.192.340	-2.220.162	27.822	-1,3
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	7.218.719	3.039.773	4.178.945	> 100,0
Imposte sul reddito	-2.588.220	-1.797.099	-791.121	44,0
RISULTATO NETTO	4.630.499	1.242.675	3.387.824	> 100,0

Nel 2024 i settori di vendita del gas metano e dell'energia elettrica hanno consuntivato un importante recupero delle marginalità, godendo di uno scenario favorevole grazie al contributo delle quote fisse di vendita.

Il primo margine gas è infatti in aumento del 42% rispetto all'esercizio precedente, periodo in cui l'avverso scenario normativo e regolatorio (DL Aiuti) aveva contratto le marginalità soprattutto nel primo trimestre dell'anno, periodo nel quale si concentrano i maggiori volumi in vendita.

In deciso miglioramento anche il contributo della linea di business vendita di energia elettrica: il segmento mercato libero chiude con un primo margine pari a 22,74 milioni di euro (+56% rispetto al 2023), mentre quello del mercato a tutele gradualistiche (STG) chiude a -2,87 milioni di euro.

La linea di business di vendita di gas metano per autotrazione (impianto di Metanauto) invece risente della riduzione dei volumi venduti e della contrazione dei prezzi di vendita al pubblico; nel secondo semestre 2024 è divenuto operativo un importante contratto di fornitura per cui per il 2025 è atteso un risultato in forte miglioramento.

La struttura dei costi operativi è in crescita come naturale conseguenza della crescita del portafoglio dei clienti serviti; tuttavia, il costo marginale di gestione è in diminuzione.

Il margine EBITDA chiude a 28.054 migliaia di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente del 30,8%.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti tiene conto delle ipotesi di incasso future sulle fatture emesse e da emettere iscritte a bilancio al 31 dicembre 2024: sebbene l'importo sia in leggera contrazione rispetto al 2023, giova ricordare che nel 2023 erano stati accantonati 3,7 milioni di euro a fronte del rischio di insolvibilità del credito vantato verso il fornitore del servizio di distribuzione gas Sidigas S.p.A. in concordato preventivo; al netto di tale componente straordinaria, l'accantonamento è quindi in crescita per effetto del forte incremento del fatturato.

La crescita degli ammortamenti è conseguente alla crescita dell'investimento in campagne di sviluppo commerciale.

L'EBIT si attesta a 9.411 migliaia di euro; nettato dagli oneri finanziari sulla PFN e corretto per il contributo dell'area fiscale, porta ad un risultato d'esercizio positivo di 4.630 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale

Di seguito proponiamo una situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri gestionali:

	Importi in euro			
	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	71.709.328	65.715.076	5.994.252	9,1
Altre Attività (Passività) non correnti	-5.668.154	-1.454.927	-4.213.227	> 100,0
Attivo Immobilizzato	66.041.174	64.260.149	1.781.025	2,8
Crediti commerciali	73.219.347	45.707.241	27.512.106	60,2
Debiti commerciali	-33.357.031	-25.374.210	-7.982.821	
Altre Attività (Passività) correnti	2.792.468	7.347.752	-4.555.284	
Capitale Circolante Netto	42.654.784	27.680.783	14.974.001	54,1
Attività (Passività) per imposte differite	2.856.429	4.276.940	-1.420.511	-33,2
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	-1.663.407	-1.493.643	-169.764	11,4
CAPITALE INVESTITO NETTO	109.888.980	94.724.229	15.164.751	16,0
Patrimonio netto	-16.590.454	-12.258.486	-4.331.968	35,3
<i>Attività finanziarie a medio e lungo termine</i>	<i>367.825</i>	<i>367.825</i>	<i>0</i>	<i>0,0</i>
<i>Passività finanziarie a medio e lungo termine</i>	<i>-92.991.325</i>	<i>-82.446.831</i>	<i>-10.544.494</i>	<i>12,8</i>
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-92.623.500	-82.079.006	-10.544.494	12,8
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	<i>9.125</i>	<i>11.829</i>	<i>-2.704</i>	<i>-22,9</i>
<i>Passività finanziarie a breve termine</i>	<i>-684.152</i>	<i>-398.566</i>	<i>-285.586</i>	<i>71,7</i>
Indebitamento finanziario netto a breve termine	-675.027	-386.737	-288.290	74,5
Indebitamento finanziario netto	-93.298.527	-82.465.743	-10.832.784	13,1
MEZZI PROPRIO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-109.888.980	-94.724.229	-15.164.751	16,0

Le immobilizzazioni includono la valorizzazione del portafoglio clienti Sidiren S.r.l., mentre l'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, al netto dell'ammortamento di competenza, è riconducibile agli investimenti sostenuti nell'esercizio in campagne commerciali di acquisizione clienti (14.109 migliaia di euro).

Il capitale circolante netto aumenta di 14.974 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente: sulla voce incide in maniera particolare l'aumento dei crediti commerciali (sia emessi, che nella relativa componente di rateo da emettere) per effetto della crescita del portafoglio clienti e quindi del fatturato; per le stesse ragioni, sono in aumento i debiti commerciali sebbene in misura più contenuta.

Per quanto riguarda invece la componente di capitale circolante non commerciale (Altre Attività/Passività correnti), queste le variazioni più significative: diminuiscono i crediti per accise/addizionali (-2,089 migliaia di euro) per effetto dell'ordinaria dinamica di recupero dei crediti pregressi; aumenta l'esposizione debitoria riconducibile alla componente di bonus gas/energia elettrica (+3,668 migliaia di euro) riconosciuta in bolletta ai clienti finali a seguito del recupero di fatturazione e liquidazione da parte dei fornitori; aumenta anche il debito IVA (+5,359 migliaia di euro) per effetto dell'incremento del fatturato; aumentano i crediti verso la CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (+7,098 migliaia di euro) in relazione alla fatturazione di alcune componenti tipiche del servizio STG il cui ristoro da parte dell'ente è differito temporalmente all'esercizio successivo.

I fondi infine sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Per effetto delle variazioni citate, l'indebitamento finanziario netto si attesta a 93,299 migliaia di euro, in aumento di 10,833 migliaia di euro (+13%).

Per una migliore analisi delle dinamiche finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario allegato al fascicolo di bilancio.

Indicatori economici e finanziari

Di seguito si elencano alcuni indicatori di performance sintetici rappresentativi:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
R.O.I.	25,5%	22,6%
R.O.S.	11,9%	13,4%
R.O.E.	27,9%	10,1%
PFN / PFN+PN	84,9%	87,1%

Il *return on investment* (ROI, o indice di redditività del capitale investito) è un indice che indica la redditività della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate.

Il *return on sales* (ROS) è un indice di bilancio che misura la redditività delle vendite, ossia la percentuale di ricavi che si trasformano in EBIT in un determinato arco temporale.

Il *return on equity* (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio.

EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

L'importante espansione della base clienti, unita ad una strategia di ottimizzazione dei costi, ci permette di prevedere con fiducia risultati positivi per il prossimo esercizio.

Tuttavia, il raggiungimento di tali obiettivi potrebbe essere parzialmente influenzato dall'evoluzione dello scenario macroeconomico e dal contesto di mercato, fattori che continueremo a monitorare attentamente per adottare eventuali misure correttive.

RISCHI E INCERTEZZE

Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo IREN contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili alla commercializzazione di gas ed energia elettrica;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi,

sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, informatici, di credito ed energetici.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo IREN.

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

Rischio di cambio

La società non è esposta al rischio di cambio.

Rischio tassi di interesse

La società è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso la controllante Iren S.p.A, che applica alle proprie partecipate un tasso di interesse in linea con il proprio tasso medio di indebitamento maggiorato di uno spread.

La strategia adottata del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Rischio di credito

Il rischio di credito della società è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas metano.

I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro.

La società, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai clienti metodi di pagamento attraverso canali digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

Per alcune tipologie di servizio, in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente, i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

Rischio energetico

La società è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo con l'obiettivo di realizzare l'allineamento delle indicizzazioni della commodity in acquisto e in vendita e di ottenere una sostanziale stabilità delle marginalità, mitigando il rischio di emersione di contratti onerosi.

Rischio fiscale

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Rischio operativo

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo, applicabile nella sua interezza anche a Salerno Energia Vendite S.p.A., prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici key risk indicators.

In particolare, si evidenziano:

Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito, in ambito della controllante Iren S.p.A., opera una Direzione

dedicata al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione.

Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili.

Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività operativa della società, che gestisce sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

La società è inoltre esposta al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività e a compromettere la continuità dei servizi.

Le tecnologie di sicurezza perimetrale sono state aggiornate, e la rete dati è stata ulteriormente segregata secondo l'utilizzo funzionale, inoltre è stato introdotto il sistema di gestione delle vulnerabilità, esteso anche a fornitori che trattano a vario titolo dati aziendali sensibili. È stato avviato il Security Operation Center (SOC) esterno per il presidio h24, con l'utilizzo delle piattaforme di sicurezza Iren.

Sono state adottate politiche di rafforzamento delle password di accesso ai sistemi, di incremento della sicurezza delle postazioni di lavoro con l'introduzione di sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto.

Rischio strategico

Il Gruppo Iren si è dotato di un Piano Industriale con un orizzonte temporale al 2030 che ne definisce gli orientamenti strategici e i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Detti obiettivi si riferiscono a:

- efficientamento dell'organizzazione e dei processi del Gruppo e relativi saving;
- sviluppo (investimenti in settori regolati e quasi regolati, incremento della base clienti, efficienza energetica);
- consolidamento dei settori regolati (rinnovo delle concessioni: distribuzione gas, ciclo idrico integrato e settore ambiente)
- crescita esterna;
- scenario energetico;
- sostenibilità e target ESG (Environment, Social, Governance).

Detto Piano è stato sottoposto, in applicazione delle Policy di Gruppo, a un risk assessment effettuato dalla Direzione Risk Management e ai relativi stress test che ne hanno evidenziato la sostanziale tenuta anche a fronte di eventi avversi caratterizzati da specifiche sensitivity.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute con le parti correlate coinvolgono principalmente le imprese controllanti (Iren S.p.A. e Iren Mercato S.p.A.) e le imprese del Gruppo Sistemi Salerno, socio minoritario; tali operazioni riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Iren Mercato S.p.A., azionista di controllo, è il fornitore unico di materia prima, sia con riferimento alla vendita di gas, sia con riferimento alla vendita di energia elettrica; il socio fornisce inoltre servizi di natura amministrativa e finanziaria oltre che supportare lo sviluppo delle best practice in essere nel Gruppo Iren.

Si riporta il prospetto riepilogativo dei più significativi rapporti patrimoniali ed economici con le società del Gruppo Iren:

Rapporti con IREN MERCATO S.p.A.	Importi in euro			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fatture da emettere	51.071			
Fatture da ricevere (vettori energetici)		21.872.787		
Fatture da ricevere (service aziendali)		1.800.619		
Ricavi diversi (provvigioni)			51.071	
Costo vettori energetici - energia elettrica				119.990.358
Costo vettori energetici - gas metano				50.210.569
Costo prodotti IrenPlus				188.559
Compenso amministratori				143.000
Service aziendali				3.782.847
Totale	51.071	23.673.406	51.071	174.315.332

Rapporti con IREN S.p.A.	Importi in euro			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fatture da ricevere		772.300		
C/C tesoreria centralizzata (cash-pooling)		90.779.508		
Contributo Authority				5.169
Oneri finanziari				2.347.284
Totale	0	91.551.808	0	2.352.453

Di seguito invece si riporta un dettaglio delle operazioni compiute con le società facenti parti del Gruppo Sistemi Salerno, gruppo controllato dal socio di minoranza Holding Reti e Servizi S.p.A.:

Rapporti con Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi S.p.A.	Importi in euro			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Crediti commerciali (vettori energetici)	12.488			
Crediti commerciali (ricavi diversi)	1.696			
Fornitura energia elettrica			28.313	
Fornitura gas metano			13.944	
Ricavi diversi			40.703	
Debiti (service aziendali)		72.692		
Fatture da ricevere (service aziendali)		77.382		
Service aziendali				715.000
Distacco personale				124.066
Assicurazioni				61.139
Totale	14.184	150.074	82.960	900.204

Rapporti con Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A.	Importi in euro			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Crediti commerciali (vettori energetici)	7.166			
Crediti commerciali (ricavi diversi)	1.331			
Fornitura energia elettrica			26.192	
Fornitura gas metano			68.294	
Debiti (vettori energetici)		753.399		
Vettoramento gas metano				6.619.677
Totale	8.497	753.399	94.486	6.619.677

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Importi in euro
Rapporti con Sistemi Salerno - Servizi Idrici S.p.A.					
Crediti commerciali (vettori energetici)	2.023.096				
Crediti commerciali (ricavi diversi)	13.637				
Fornitura energia elettrica			2.284.247		
Fornitura gas metano			331		
Ricavi diversi			47.827		
Debiti (vettori energetici)		698			
Servizi idrici					1.363
Totale	2.036.733	698	2.332.404		1.363

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Importi in euro
Rapporti con Sistemi Salerno - Servizi Utility S.r.l.					
Crediti commerciali (vettori energetici)	6.994				
Fornitura energia elettrica			23.249		
Totale	6.994	0	23.249		0

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Organico aziendale

Al 31 dicembre 2024, l'organico aziendale risulta composto da 45 unità, suddivise come segue: 2 operai, 42 impiegati e 1 quadro.

Rispetto all'esercizio precedente, si sono registrate due cessazioni, compensate dall'ingresso di due nuove risorse, garantendo così la continuità operativa e la stabilità della forza lavoro.

Formazione

La formazione del personale rappresenta un pilastro fondamentale della strategia aziendale, finalizzato a garantire un elevato livello di qualificazione professionale e a migliorare gli standard del servizio offerto. Nel corso dell'esercizio, sono stati erogati corsi formativi su diverse tematiche, con particolare attenzione agli adempimenti obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro, in conformità al D. Lgs. 81/08.

In particolare, le attività formative hanno riguardato:

- aggiornamento per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- formazione generale e specifica in materia di sicurezza;
- prevenzione incendi e gestione delle emergenze;
- primo soccorso;
- formazione per Preposti;
- abilitazione PES/PAV (Persona Esperta e Persona Avvertita) per i lavori sotto tensione.

L'investimento nella formazione si inserisce in un più ampio quadro di sviluppo delle competenze e miglioramento continuo, volto a rafforzare la cultura della sicurezza e a garantire la conformità alle normative vigenti.

Organizzazione

L'organizzazione aziendale si contraddistingue per un modello snello, flessibile e orientato all'efficienza, che consente di rispondere in modo rapido e proattivo alle esigenze del mercato.

Sebbene le risorse siano allocate all'interno di strutture funzionali, l'approccio operativo è fortemente trasversale: il lavoro viene organizzato per progetti, favorendo un continuo e dinamico scambio di informazioni tra le diverse aree aziendali: questo assetto consente di ottimizzare la collaborazione interna, ridurre i tempi decisionali e massimizzare il contributo di ciascun individuo al raggiungimento degli obiettivi strategici.

L'azienda investe costantemente nella valorizzazione del capitale umano, promuovendo la crescita professionale delle proprie risorse e incentivando l'adozione di soluzioni innovative volte a migliorare l'efficienza operativa. In questo contesto, particolare attenzione è stata dedicata al rinnovamento della forza lavoro, con un significativo abbassamento dell'età media dei dipendenti. Ciò è stato reso possibile attraverso l'inserimento di nuovi talenti altamente qualificati e con elevati livelli di formazione, in grado di apportare competenze specialistiche e una visione innovativa ai processi aziendali.

L'andamento aziendale è oggetto di un monitoraggio costante attraverso un avanzato sistema di reportistica, progettato per intercettare e analizzare i principali Key Performance Indicators (KPI).

Parallelamente, l'azienda mantiene un costante confronto con le strutture esterne, tra cui agenzie commerciali, call center e servizi di back office, nonché con i service intercompany. Questa rete di collaborazione assicura un elevato livello di integrazione operativa e un miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti.

In linea con il piano industriale e a seguito dell'aggiudicazione del servizio a tutele gradualmente per i clienti domestici non vulnerabili nel settore dell'energia elettrica avvenuta nel corso del 2024, è previsto anche nel 2025 un rafforzamento dell'organizzazione aziendale: tale sviluppo avverrà attraverso l'inserimento di nuove figure professionali qualificate, con l'obiettivo di potenziare le competenze interne e garantire un servizio sempre più efficiente, innovativo e allineato alle esigenze del mercato.

Relazioni industriali

L'azienda adotta un modello di gestione del personale basato su principi di trasparenza e dialogo costruttivo, favorendo così un clima aziendale positivo e relazioni industriali solide e collaborative.

In tale contesto, si conferma la piena applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Unico per il settore Gas-Acqua, il cui rinnovo è stato sottoscritto il 30 settembre 2022.

L'adozione delle nuove disposizioni contrattuali ha permesso di consolidare ulteriormente il rapporto con i dipendenti, garantendo una gestione efficace delle risorse umane e un costante allineamento alle normative vigenti.

Parallelamente, si rafforza la sinergia con Utilitalia, un legame strategico ulteriormente valorizzato dall'appartenenza al Gruppo Iren: la collaborazione con la federazione nazionale consente un costante confronto con altre realtà operanti nel medesimo settore, generando opportunità di crescita, condivisione di best practices e sviluppo di strategie comuni.

Questa rete di relazioni rappresenta un valore aggiunto per l'azienda, contribuendo a migliorare la qualità dei servizi offerti e ad accrescere la competitività sul mercato.

Salute, sicurezza e impatto ambientale

In conformità con le disposizioni normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati incidenti mortali né infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

Inoltre, non sono stati registrati addebiti relativi a malattie professionali riguardanti dipendenti o ex dipendenti della Società.

Per quanto concerne l'impatto ambientale delle attività aziendali, si segnala che la società non è stata oggetto di provvedimenti sanzionatori né di condanne per danni all'ambiente o per violazioni della normativa ambientale.

L'azienda continua a operare nel pieno rispetto delle normative di settore, adottando politiche e procedure volte alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché alla sostenibilità ambientale.

ALTRE INFORMAZIONI

Codice in materia di Tutela dei dati personali

In conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo 196/2003 e nel rispetto dei principi sanciti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), la società ha proseguito le attività di adeguamento, monitoraggio e consolidamento del proprio Sistema Privacy Aziendale.

Nel corso dell'anno, ha infatti provveduto ad effettuare le attività di valutazione dei rischi privacy (c.d. PRA, Privacy Risk Assessment) e di revisione dei relativi trattamenti con riferimento ad attività di trattamento ad alto rischio. Tali attività sono peraltro state avviate nel corso dell'anno anche con riferimento agli ulteriori trattamenti effettuati dalla società.

L'aggiornamento del Registro garantisce il censimento e la documentazione di tutti i trattamenti di dati personali, includendo informazioni su finalità, categorie di dati trattati, modalità di trattamento, tempi di conservazione e misure di sicurezza adottate.

Parallelamente, vengono svolte le valutazioni dei rischi privacy per identificare e valutare i rischi associati al trattamento dei dati, attraverso un'analisi basata su impatto, probabilità di accadimento delle minacce e misure di sicurezza implementate. Tale valutazione viene svolta tramite questionari specifici per l'identificazione dei rischi e la verifica delle misure adottate sia a livello organizzativo sia presso fornitori terzi.

Al termine delle attività, i risultati sono stati consolidati e condivisi con il Data Protection Officer (DPO) per i trattamenti con livello di impatto alto, nel rispetto degli obblighi normativi.

Questa attività ha rafforzato il sistema di Accountability, contribuendo a una gestione più sicura e consapevole dei dati personali confermando l'impegno costante della società nel garantire un elevato standard di sicurezza e conformità normativa, promuovendo una cultura aziendale orientata alla protezione delle informazioni personali e alla responsabilizzazione di tutti i dipendenti.

Il sistema di controllo interno

Salerno Energia Vendite adotta un sistema di controllo interno volto a garantire la tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro, in conformità alla normativa vigente, in particolare al D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche. A tal fine, la società ha provveduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi.

Inoltre, la società ha adottato un Codice Etico e un Modello Organizzativo, elaborati in collaborazione con società specializzate, nonché il *Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001*: questo sistema strutturato di procedure e attività di controllo è volto a prevenire condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D.lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione della società, nella seduta del 22 marzo 2024, ha approvato la versione aggiornata del suddetto Modello, tenendo conto delle evoluzioni normative intervenute, tra cui l'estensione dei reati presupposto e le variazioni dell'organizzazione aziendale conseguenti all'incremento delle attività commerciali.

Questo aggiornamento riflette l'impegno di Salerno Energia Vendite S.p.A. nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti, assicurando al contempo una governance efficace e responsabile.

Informativa ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 1, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 1, cod. civ., si segnala che nell'esercizio 2024 Salerno Energia Vendite non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Informativa ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 2, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 2, cod. civ., si segnala che al 31 dicembre 2024 Salerno Energia Vendite non ha azioni proprie o della società controllante in portafoglio.

Informativa ai sensi dell'art. 2428, comma 3, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, cod. civ., si segnala che al 31 dicembre 2024 Salerno Energia Vendite ha sedi secondarie nei comuni di Salerno, Avellino, Grosseto, Cassino, Lavello, Battipaglia, Grottaminarda e Ariano Irpino.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, vi proponiamo:

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Salerno Energia Vendite S.p.A. e la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- di approvare la proposta di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 4.630.498,67:
 - quanto ad euro 3.472.874,00, pari al 75% dell'utile di esercizio, a dividendo agli Azionisti;
 - quanto ad euro 1.157.624,67 pari al 25% dell'utile di esercizio, ad apposita riserva di utili portati a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione


Il Presidente
dr. Francesco d'Acunto

Schemi di Bilancio e Note illustrative

al 31 dicembre 2024

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
Importi in euro					
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	(1)	4.246.488		2.247.400	
Attività immateriali a vita definita	(2)	45.774.407		41.779.244	
Avviamento	(3)	21.688.432		21.688.432	
Attività finanziarie non correnti		367.825		367.825	
Altre attività non correnti	(4)	501.209		508.538	
Attività per imposte anticipate	(5)	2.856.429		4.276.940	
Totale attività non correnti		75.434.792		70.868.379	
Crediti commerciali	(6)	73.219.347	2.117.478	45.707.241	76.623
Attività per imposte correnti	(7)	455.095		386.153	
Crediti vari e altre attività correnti	(8)	12.516.640		9.589.562	
Attività finanziarie correnti	(9)	9.125		10.301	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	0		1.528	
Totale attività correnti		86.200.207		55.694.785	
Attività destinate ad essere cedute		0		0	
TOTALE ATTIVITA'		161.634.999		126.563.164	

	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
Importi in euro					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		3.312.060		3.312.060	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		8.647.895		7.703.752	
Risultato netto del periodo		4.630.499		1.242.675	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	16.590.454		12.258.486	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(12)	92.991.325	90.779.508	82.446.831	81.480.866
Benefici ai dipendenti	(13)	850.268		922.572	
Fondi per rischi ed oneri	(14)	705.139		399.380	
Debiti vari e altre passività non correnti	(15)	6.169.363		1.963.465	
Totale passività non correnti		100.716.095		85.732.249	
Passività finanziarie correnti	(16)	684.152		398.566	
Debiti commerciali	(17)	33.357.031	25.349.877	25.374.210	24.158.652
Debiti vari e altre passività correnti	(18)	9.965.766		2.493.713	
Debiti per imposte correnti	(19)	213.501		134.250	
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	(20)	108.000		171.691	
Totale passività correnti		44.328.450		28.572.429	
TOTALE PASSIVITA'		145.044.545		114.304.678	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		161.634.999		126.563.164	

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

		Importi in euro			
	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(21)	236.587.780	2.444.569	140.823.290	96.860
Altri proventi	(22)	2.117.744	139.600	1.985.606	60.766
Totale ricavi e altri proventi		238.705.524		142.808.897	
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(23)	-112.641.244	-112.128.639	-87.675.006	-87.622.789
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(24)	-94.153.678	-69.564.938	-31.104.606	-23.499.715
Oneri diversi di gestione	(25)	-1.553.457	-5.169	-258.631	-3.611
Costo del personale	(26)	-2.303.260	-143.000	-2.335.139	-143.000
Totale costi operativi		-210.651.638		-121.373.382	
MARGINE OPERATIVO LORDO		28.053.886		21.435.515	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(27)	-10.855.269		-8.156.804	
Accantonamenti e svalutazioni	(28)	-7.787.558		-8.018.775	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		-18.642.827		-16.175.579	
RISULTATO OPERATIVO		9.411.059		5.259.936	
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari	(29)	318.638		364.180	
Oneri finanziari		-2.510.978	-2.347.284	-2.584.342	-2.416.402
Totale gestione finanziaria		-2.192.340		-2.220.162	
Rettifica di valore di partecipazioni		0		0	
Risultato prima delle imposte		7.218.719		3.039.773	
Imposte sul reddito	(30)	-2.588.220		-1.797.099	
Risultato netto delle attività in continuità		4.630.499		1.242.675	
Risultato netto da attività operative cessate		0		0	
Risultato netto del periodo		4.630.499		1.242.675	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)		4.630.499		1.242.675	
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico					
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B1)		0		0	
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico					
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		35.712		-69.633	
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		0		0	
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B2)		35.712		-69.633	
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		4.666.211		1.173.042	

Importi in euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Importi in euro			
	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2022	3.312.060	662.412	3.071.043	2.868.711
Riserva legale				
Dividendi agli azionisti				789.803
Utili portati a nuovo				381.416
Altri movimenti				
Risultato complessivo rilevato nel periodo			-69.633	
di cui:				
- Risultato netto del periodo				
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			-69.633	
31/12/2023	3.312.060	662.412	3.001.410	4.039.929
Riserva legale				
Dividendi agli azionisti				310.669
Utili portati a nuovo				597.762
Altri movimenti				
Risultato complessivo rilevato nel periodo			35.712	
di cui:				
- Risultato netto del periodo				
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			35.712	
31/12/2024	3.312.060	662.412	3.037.122	4.948.360

	Importi in euro		
	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Patrimonio netto
31/12/2022	6.602.166	3.159.210	13.073.436
Riserva legale			
Dividendi agli azionisti		-2.369.408	-2.369.408
Utili portati a nuovo	789.803	-789.803	0
Altri movimenti	381.416		381.416
Risultato complessivo rilevato nel periodo	-69.633	1.242.675	1.173.042
di cui:			
- Risultato netto del periodo		1.242.675	1.242.675
- Altre componenti di Conto Economico complessivo	-69.633		-69.633
31/12/2023	7.703.751	1.242.675	12.258.486
Riserva legale			
Dividendi agli azionisti		-932.006	-932.006
Utili portati a nuovo	310.669	-310.669	0
Altri movimenti	597.762		597.762
Risultato complessivo rilevato nel periodo	35.712	4.630.499	4.666.211
di cui:			
- Risultato netto del periodo		4.630.499	4.630.499
- Altre componenti di Conto Economico complessivo	35.712		35.712
31/12/2024	8.647.895	4.630.499	16.590.453

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Importi in euro Var. %
A. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata iniziali	-81.479.338	-79.282.738	2,8
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Risultato del periodo	4.630.499	1.242.675	> 100,0
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte del periodo	2.588.220	1.797.099	44,0
Oneri (proventi) finanziari netti	2.192.340	2.220.162	-1,3
Ammortamenti attività materiali e immateriali	10.866.213	8.156.804	33,2
Svalutazione attività da clienti	7.787.558	8.018.775	-2,9
Accantonamenti netti a fondi	350.492	185.354	89,1
Erogazioni benefiche ai dipendenti	-103.016	-42.282	> 100,0
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	-42.000	-78.309	-46,4
Variazione altre attività/passività non correnti	5.633.738	137.938	> 100,0
Imposte incassate/pagate	-551.059	-406.694	35,5
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	33.352.984	21.231.522	57,1
Variazione crediti commerciali	-35.299.664	12.229.506	< -100,0
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	-2.444.961	-4.081.528	-40,1
Variazione debiti commerciali	7.982.821	-6.728.651	< -100,0
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	4.963.084	-5.412.501	< -100,0
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	-24.798.720	-3.993.174	> 100,0
D. Cash flow operativo (B+C)	8.554.264	17.238.347	-50,4
Flusso finanziario da (per) attività di investimento			
Investimenti in attività materiali e immateriali	-16.860.464	-15.647.121	7,8
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	-16.860.464	-15.647.121	7,8
F. Free cash flow (D+E)	-8.306.200	1.591.226	< -100,0
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Erogazione di dividendi	-932.006	-2.369.408	-60,7
Altre variazioni di Patrimonio netto	597.762	381.416	56,7
Variazione crediti finanziari	1.176	-2.199.698	< -100,0
Variazione debiti finanziari	1.531.437	2.620.026	-41,5
Interessi pagati	-2.192.340	-2.220.162	-1,3
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	-993.971	-3.787.826	-73,8
H. Flusso monetario da operazioni societarie	0	0	nd
I. Flusso monetario del periodo (F+G+H)	-9.300.170	-2.196.599	> 100,0
L. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata finali (A+I)	-90.779.508	-81.479.338	11,4
M. Saldo gestione tesoreria accentrata verso società controllante	-90.779.508	-81.480.866	11,4
N. Disponibilità liquide finali (L-M)	0	1.528	-100,0

NOTE ILLUSTRATIVE

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”/“IFRS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi e altri proventi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto: la configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario e il saldo della gestione della tesoreria accentrata verso la controllante Iren S.p.A..

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ed è redatto sul presupposto della continuità aziendale: la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in euro, moneta funzionale della società. I dati inclusi nelle note illustrative, ove non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

Si precisa, infine, che negli schemi di bilancio sono state inserite specifiche colonne supplementari al Conto Economico e alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che evidenziano i rapporti significativi con parti correlate.

La società non redige il Bilancio Consolidato avvalendosi dell’esenzione prevista dall’Art. 27 D. lgs. 127/91 in quanto il Bilancio Consolidato è pubblicato dalla propria controllante diretta Iren S.p.A..

Pubblicazione del bilancio

Il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Salerno Energia Vendite S.p.A. nella riunione del 19 marzo 2025. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l’Amministrazione Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti. L’assemblea degli azionisti che sarà convocata per l’approvazione del bilancio separato della Società ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

La redazione del bilancio comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le stime e assunzioni sono state utilizzate sull'applicazione dei principi contabili in particolare per valutare le seguenti poste di bilancio:

- i ricavi da contratti con i clienti: i ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre a quanto fatturato in base a letture periodiche (e di competenza dell'esercizio) in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, quale differenza tra l'energia elettrica e gas immessi nella rete di distribuzione e quelli fatturati nell'esercizio, calcolata tenendo conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, principalmente fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.
- perdite attese su attività finanziarie: alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio, la società rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, gli strumenti di debito valutati al fair value rilevato a conto economico complessivo, le attività derivanti da contratti con i clienti e tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'impairment. I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio.
- la determinazione dell'ammontare dei fondi per rischi e oneri futuri: la società è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, che potrebbero generare passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati ai suddetti procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono la società, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività. Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. La società determina se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, nonché se riportare l'effetto dell'incertezza usando il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza, tenuto conto delle normative fiscali. La società effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che potrebbe modificare la conclusione sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure sulla stima degli effetti dell'incertezza, o entrambi.
- contratti onerosi: al fine di identificare un contratto oneroso, la società stima i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte (incluse le eventuali penali) nell'ambito del contratto e i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel

periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte, ed è amplificata in ragione della peculiarità e della varietà dei business in cui la società opera. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.

II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 di Salerno Energia Vendite S.p.A.; i principi contabili descritti di seguito non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2023.

Immobili, impianti e macchinari

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

Voce	Aliquota min. e max.
Attrezzatura industriale e commerciale	5%
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche e hw non imp.	20%
Mobili e arredi	12%
Altri beni	10% - 20%

- Beni in locazione

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

La società, lato locatario, applica l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo unitariamente inferiore a cinque mila euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso utilizzato per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi dal Gruppo Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

La società non ha sottoscritto contratti che la vedono contraente in qualità di locatore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

Voce	Aliquota min. e max.
Diritti di brevetto ind.le e diritti di util. opere dell'ingegno	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni ed esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure nel caso sussistano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale

rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette *cash generating unit*), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al *fair value* più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al *fair value* rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;

b) un'attività finanziaria è misurata al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello *Hold to Collect and Sell*);

c) infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 il modello di impairment adottato dalla società si basa sulle perdite attese, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (*forward looking information*). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) complessivo. Le variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- *Crediti e Debiti commerciali*

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al *fair value* (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (*default rates*) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide sono costituite dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al *fair value*.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- *Derecognition delle attività e passività finanziarie*

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "*pass through test*");
- la società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una

passività esistenti sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività. La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a conto economico.

Patrimonio netto

Il capitale sociale viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare. Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto. I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL), il premio fedeltà erogato al personale dipendente ed i contributi erogati al fondo Premungas.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (*service cost*), costi del personale;
- 2) finanziaria (*finance cost*), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (*remeasurement cost*), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quanto tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "*Performance obligations*" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.

Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.

Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una *performance obligation* separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo *stand-alone selling price*, non è una *performance obligation* separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.

In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "*principal*" o "*agent*", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "*agent*" i ricavi sono rilevati su base netta;

3. determinazione del "*Transaction price*". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle *performance obligations* sulla base del "*Relative Stand Alone Selling Price*". Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale la società venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la *performance obligation* è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (*point in time*) oppure nel corso del tempo (*over time*).

Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.

Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.

Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento ai settori di operatività della società, si segnala inoltre che i ricavi per vendita ai clienti di energia elettrica e gas sono riconosciuti al momento dell'erogazione e comprendono la stima inerente alle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi oggetto di stima.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale deve essere contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è da trattare come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica deve essere trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettico sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello stato patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:

- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio di esercizio.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile. Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora la società rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se la società ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, la società riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. La società decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, la società ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni.

La società riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

A partire dal 1° gennaio 2024 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

Modifiche allo IFRS 16- Leases Lease Liability in a Sale and Leaseback

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi.

Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clause

Emessi in data 23 gennaio 2020 e 31 ottobre 2022, forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti.

Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 – Supplier Finance Arrangements

Emesso in data 25 maggio 2023, fornisce chiarimenti circa la corretta rappresentazione degli effetti del reverse factoring.

L'applicazione delle modifiche agli IFRS citati non ha comportato conseguenze o, in ogni caso, effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico della società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Modifiche allo IAS 21 – Mancanza di convertibilità

Emesso in data 15 agosto 2023, apporta delle modifiche allo IAS 21, che non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio. Le modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. La modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2025.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Rilasciato a maggio 2024, in risposta ad alcuni quesiti relativi all'eliminazione contabile delle passività finanziarie, alla classificazione delle attività finanziarie e alla relativa informativa. Le modifiche sono applicabile a partire dal 1° gennaio 2026.

Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 - Contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali

Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha emesso delle modifiche per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali, spesso strutturati come power purchase agreements (PPAs). Le modifiche sono applicabile a partire dal 1° gennaio 2026.

IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio

Pubblicato dallo IASB il 9 aprile 2024, sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio e stabilisce nuovi requisiti significativi per la presentazione del bilancio, con l'intento di migliorare la comparabilità e trasparenza della rendicontazione sulla performance delle società. È vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

IFRS 19 Controllate without Public Accountability: Informativa

Emesso il 9 maggio 2024, consente alle controllate idonee (ossia che rendicontano verso una controllante che redige il bilancio consolidato secondo gli IFRS Accounting Standard) di applicare obblighi d’informativa ridotti quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards. È applicabile per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall’esercizio 2025 o successivi, sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Le operazioni compiute con le parti correlate coinvolgono principalmente le imprese controllanti (Iren S.p.A. e Iren Mercato S.p.A.) e le imprese del Gruppo Sistemi Salerno, socio minoritario; tali operazioni riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Iren Mercato S.p.A., azionista di controllo, è il fornitore unico di materia prima, sia con riferimento alla vendita di gas, sia con riferimento alla vendita di energia elettrica; il socio fornisce inoltre servizi di natura amministrativa e finanziaria oltre che supportare lo sviluppo delle best practice in essere nel Gruppo Iren. Si riporta il prospetto riepilogativo dei più significativi rapporti patrimoniali ed economici con le società del Gruppo Iren:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Importi in euro
Rapporti con IREN MERCATO S.p.A.					
Fatture da emettere	51.071				
Fatture da ricevere (vettori energetici)		21.872.787			
Fatture da ricevere (service aziendali)		1.800.619			
Ricavi diversi (provvigioni)			51.071		
Costo vettori energetici - energia elettrica					119.990.358
Costo vettori energetici - gas metano					50.210.569
Costo prodotti IrenPlus					188.559
Compenso amministratori					143.000
Service aziendali					3.782.847
Totale	51.071	23.673.406	51.071		174.315.332

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Importi in euro
Rapporti con IREN S.p.A.					
Fatture da ricevere		772.300			
C/C tesoreria centralizzata (cash-pooling)		90.779.508			
Contributo Authority					5.169
Oneri finanziari					2.347.284
Totale	0	91.551.808	0		2.352.453

Di seguito invece si riporta un dettaglio delle operazioni compiute con le società facenti parti del Gruppo Sistemi Salerno, gruppo controllato dal socio di minoranza Holding Reti e Servizi S.p.A.:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Importi in euro
Rapporti con Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi S.p.A.					
Crediti commerciali (vettori energetici)	12.488				
Crediti commerciali (ricavi diversi)	1.696				
Fornitura energia elettrica			28.313		
Fornitura gas metano			13.944		
Ricavi diversi			40.703		
Debiti (service aziendali)		72.692			
Fatture da ricevere (service aziendali)		77.382			
Service aziendali					715.000
Distacco personale					124.066
Assicurazioni					61.139
Totale	14.184	150.074	82.960		900.204

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Importi in euro
Rapporti con Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A.					
Crediti commerciali (vettori energetici)	7.166				
Crediti commerciali (ricavi diversi)	1.331				
Fornitura energia elettrica			26.192		
Fornitura gas metano			68.294		
Debiti (vettori energetici)		753.399			
Vettoramento gas metano					6.619.677
Totale	8.497	753.399	94.486		6.619.677

				Importi in euro
Rapporti con Sistemi Salerno - Servizi Idrici S.p.A.	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Crediti commerciali (vettori energetici)	2.023.096			
Crediti commerciali (ricavi diversi)	13.637			
Fornitura energia elettrica			2.284.247	
Fornitura gas metano			331	
Ricavi diversi			47.827	
Debiti (vettori energetici)		698		
Servizi idrici				1.363
Totale	2.036.733	698	2.332.404	1.363

				Importi in euro
Rapporti con Sistemi Salerno - Servizi Utility S.r.l.	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Crediti commerciali (vettori energetici)	6.994			
Fornitura energia elettrica			23.249	
Totale	6.994	0	23.249	0

IV. APPARTENENZA AD UN GRUPPO

In base alle previsioni degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile, così come aggiunti dall'art. 5 D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, si dichiara che Salerno Energia Vendite S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Iren S.p.A., nata a seguito della fusione per incorporazione di Enia S.p.A. in Iride S.p.A., con atto del 25 maggio 2010 avente efficacia 1° luglio 2010. Iren S.p.A. esercita le funzioni di Capogruppo nell'ambito del Gruppo Iren, nato a seguito dell'operazione di fusione citata.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies cod. civ., si precisa che Iren S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano 30, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui Salerno Energia Vendite S.p.A. fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile sul sito internet della Società www.gruppoiren.it, a cui si rimanda per una più adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2023.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (articolo 2497-bis, quarto comma, cod. civ.).

	Importi in migliaia di euro	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Attività non correnti	6.582.655	5.950.386
Attività correnti	597.914	794.846
Attività destinate ad essere cedute	0	0
Totale Attività	7.180.570	6.745.231
PASSIVO		
Patrimonio Netto	2.236.973	2.246.579
Passività non correnti	3.887.409	4.065.923
Passività correnti	1.056.188	432.729
Totale Passività	4.943.597	4.498.652
Totale Passività e Patrimonio Netto	7.180.570	6.745.231

	Importi in migliaia di euro	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
CONTO ECONOMICO		
Ricavi	305.115	283.813
Costi operativi	-283.455	-256.413
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.660	27.400
Ammortamenti e accantonamenti	-49.381	-37.082
RISULTATO OPERATIVO	-27.721	-9.682
Gestione finanziaria	197.472	270.526
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	169.751	260.844
Imposte	2.533	-2.156
RISULTATO DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	172.285	258.688

V. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione e controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio tassi di interesse, rischio di credito) e del rischio prezzo commodity, legato alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche.

RISCHI FINANZIARI

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite. L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo: in particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari e non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

b) Rischio tassi di interesse

La società è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso la controllante Iren S.p.A., che applica alle proprie partecipate un tasso di interesse in linea con il proprio tasso medio di indebitamento maggiorato di uno spread.

La strategia adottata del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

In considerazione della copertura quasi totale del debito del Gruppo (debiti a tasso fisso o a tasso variabile con fixing del tasso), il rischio di variazione del tasso interesse è atteso impattare in misura minimale la società. Per tale ragione, non è proposta una sensitivity analysis dei tassi di interesse sugli oneri finanziari.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito della società è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro.

La società, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili; tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel corso del 2022 ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas ed energia elettrica particolarmente significativo. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono utilizzati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai clienti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Per alcune tipologie di servizio (gas naturale ed energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale

fruttifero, che viene rimborsato qualora il cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa. Si segnala comunque che in alcuni settori regolati sono previsti specifici meccanismi di reintegro in tariffa legati ai crediti non riscossi e alla morosità.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Risk Management della capogruppo Iren S.p.A. si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati in merito all'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di *ageing*. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

In merito, si riporta un dettaglio per voce di bilancio della stima delle perdite attese rilevate nel periodo.

	Importi in euro
Crediti commerciali	7.444.783
Totale - a CE nella voce Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	7.444.783

RISCHIO ENERGETICO

La società è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione.

La politica della società è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati: essa si concretizza mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita.

VI. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione e la variazione della voce attività materiali è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2023	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Altri movimenti	Importi in euro 31/12/2024
Fabbricati	1.701.003	2.237.933	-610.729			3.328.207
- di cui per diritto d'uso	1.362.155	2.080.040	-551.850			2.890.345
Impianti e macchinari	82.636	172.528	-30.611			224.554
Attrezzature industriali e comm.li	800		-140			660
Altri beni	462.961	305.012	-110.616			657.357
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	35.711				35.711
Totale	2.247.400	2.751.184	-752.096	0	0	4.246.489

A partire dal 1° gennaio 2019 viene applicato il principio contabile IFRS 16 – *Leases* che introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Dal lato del locatario, il nuovo principio prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore.

I diritti d'uso rappresentati nella tabella sovrastante sono riconducibili a contratti di affitto di immobili destinati ad uso commerciale (store/negozi e sportelli).

NOTA 2_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione e la variazione della voce attività immateriali è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2023	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Riclassifiche	Importi in euro 31/12/2024
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.000		-2.000			3.000
Altre immobilizzazioni	41.774.244	14.109.280	-10.112.117			45.771.407
Totale	41.779.244	14.109.280	-10.114.117	0	0	45.774.407

La voce Altre immobilizzazioni è costituita alla capitalizzazione di costi per sviluppo commerciale, che si riferiscono ad importi riconosciuti ad agenti esterni per l'acquisizione di nuova clientela; la capitalizzazione di tali costi si lega a benefici futuri che la società otterrà dai nuovi contratti stipulati.

NOTA 3_AVVIAMENTO

La variazione della voce avviamento è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2023	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni e altre variazioni	Operazioni Straordinarie	Importi in euro 31/12/2024
Avviamento	21.688.432					21.688.432
Totale	21.688.432	0	0	0	0	21.688.432

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto in bilancio. Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'impairment test sull'avviamento iscritto in bilancio è svolto facendo riferimento al capitale investito per l'area di business Mercato in cui opera la società e a cui gli stessi sono allocabili.

L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value e il valore d'uso.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinata tra partecipanti di mercato, dedotti i costi di vendita.

Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale. Per la valutazione del valore in uso sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi pre-tax, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie basate sul Piano Industriale di medio termine approvato dal Consiglio di Amministrazione con un orizzonte esplicito fino al 2027 ed il terminal value pre-tax calcolato con la metodologia della rendita perpetua seguendo una logica industriale di continuità su tutti i business. Il tasso di attualizzazione, definito dal costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC), risulta pari a 6,8%, per gli anni di orizzonte esplicito, e a 6,9% per il calcolo della rendita perpetua; infine per il calcolo del terminal value, è stato utilizzato in ottica prudenziale un tasso di crescita "g" pari all'inflazione programmata (1,8%).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile del capitale investito per area di business risulta superiore al relativo valore contabile iscritto in bilancio, comprensivo del valore degli avviamenti.

Il valore recuperabile risulta particolarmente sensibile alla variazione del costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) ed alla definizione del Terminal Value. La definizione delle due variabili indicate segue un approccio prudenziale sia nelle logiche di costruzione che nel valore assoluto. Sono stati effettuati quindi gli opportuni stress test sulla sensitività del valore recuperabile al peggioramento delle due variabili evidenziate senza l'emersione di problematiche significative: il costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) che renderebbe il valore d'uso pari al valore contabile di ogni Cash Generating Unit è pari al 27,3%.

Inoltre, la società ha sviluppato uno scenario sensitivity, che prende in considerazione rischi specifici rilevanti (rischi di mercato, cambiamenti tecnologici, eventi naturali) non altrimenti valutati nello scenario base (Piano Industriale): i flussi di cassa futuri sono stati quindi rettificati dagli impatti negativi di eventi avversi individuati nel perimetro della Risk Map di Gruppo. Anche da queste analisi non sono emerse criticità relativamente al valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali.

Alla luce dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, la società ritiene opportuno evidenziare che i business regolati sono soggetti ad una specifica normativa di settore che ne disciplina le marginalità; pertanto, tali business hanno una marginalità più stabile e maggiormente prevedibile anche in periodi di turbolenza dei mercati.

Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della capogruppo Iren S.p.A., precedentemente all'approvazione del progetto di bilancio.

NOTA 4 _ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti sono pari a 501.209 euro (508.538 euro al 31 dicembre 2023) e sono rappresentate da depositi cauzionali.

NOTA 5 _ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte anticipate ammontano a 2.856.429 euro (4.276.940 euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono ad imposte differite attive derivanti da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.

Per ulteriori dettagli, si rinvia agli Allegati al Bilancio Separato.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 6_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Verso clienti	73.160.483	45.640.236
Verso controllanti	51.071	63.886
Verso altre società del gruppo	7.793	3.119
Totale	73.219.347	45.707.241

Crediti verso clienti

Sono relativi per 38.351.168 euro a crediti per fatture emesse, e per 48.006.304 euro a crediti per fatture da emettere.

La voce è inoltre rettificata da un fondo svalutazione crediti per 13.138.125 euro, che nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

	Importi in euro				
	31/12/2023	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	-11.592.929	-7.444.783	5.899.587		-13.138.125
Totale	-11.592.929	-7.444.783	5.899.587	0	-13.138.125

Nella tabella seguente è riportata, per fascia di scaduto, l'esposizione al rischio di credito dei soli crediti commerciali oggetto di valutazione (è esclusa una quota di fatture da emettere alla quale è associata la modalità di pagamento "domiciliazione bancaria" e quindi un rischio molto contenuto), unitamente alle relative perdite attese (fondo svalutazione crediti):

	Importi in euro		
	Crediti commerciali lordi	Fondo Svalutazione	% di perdita attesa
Non scaduti	40.481.688	1.281.738	-3,2%
Scaduti da 0 a 3 mesi	9.935.872	1.068.621	-10,8%
Scaduti da 3 a 12 mesi	5.500.491	2.764.981	-50,3%
Scaduti oltre 12 mesi	9.090.560	8.022.785	-88,3%
Totale	65.008.611	13.138.125	

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso controllanti sono vantati nei confronti di Iren Mercato S.p.A., e si riferiscono prevalentemente ad addebiti di service.

Crediti verso altre società del Gruppo

I crediti verso altre società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali di fornitura gas ed energia elettrica.

NOTA 7_ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Le attività per imposte correnti, pari a 455.095 euro, sono rappresentate dal saldo degli anticipi IRES versati nell'esercizio al netto dell'onere corrente.

NOTA 8_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso Cassa Conguaglio	7.086.639	0
Crediti per bonus gas/energia elettrica	0	2.006.011
Crediti verso fornitori (distribuzione gas)	3.453.698	3.481.535
Crediti di natura tributaria	10.102	929.556
Crediti per accise e addizionali	197.191	2.286.256
Crediti per Canone RAI	1.674.387	824.922
Crediti verso altri e Risconti attivi	94.623	61.282
Totale	12.516.640	9.589.562

Gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili principalmente:

- all'incremento del credito verso la Cassa Conguaglio inerente alcune componenti di fatturazione tipiche del mercato delle tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili, ed in particolare: la component C_{PSTGD} , soggetta a ristoro finanziario da parte della stessa Cassa Conguaglio con un differimento temporale di ca. 75/90 gg, e il ristoro da *Meccanismo di compensazione dei ricavi degli esercenti le tutele graduali* disciplinato dall'art. 51 del TIV: l'importo è calcolato come differenza, ponderata per i punti di prelievo forniti, tra il valore della componente di quota fissa fatturata ai clienti forniti (parametro γ di cui al comma 48.13 del TIV) ed il valore della componente di quota fissa sulla base del quale la società è risultata assegnataria del servizio delle tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili; l'importo così ottenuto è liquidato dalla Cassa Conguaglio entro il 30 dicembre dell'anno successivo.
- alla riduzione del credito per bonus gas/energia elettrica a seguito di fatturazione e liquidazione da parte dei distributori;
- alla diminuzione del credito per accise e addizionali, in virtù della dinamica di versamenti in acconto e fatturazione verso i clienti finali;
- all'incremento del credito per Canone RAI, fatturato ai clienti finali e non ancora incassato, legato alla dinamica di portafoglio clienti commentata in Relazione sulla Gestione (aggiudicazione servizio Tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili).

I crediti verso fornitori del servizio di distribuzione gas sono rappresentati dalla posizione creditoria vantata dalla società nei confronti della Sidigas S.p.A. (7,56 milioni di euro), ammessa alla procedura di concordato preventivo nel corso dell'esercizio 2023: il credito trova origine dalla fatturazione da parte del fornitore delle componenti di bonus sociale e UG2c (a valore negativo tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023), a cui però non è seguita puntuale liquidazione.

La società, con il supporto di un consulente legale esterno, ha posto in essere, sia nei confronti del concordato Sidigas sia nei confronti degli organi regolatori, tutte le azioni necessarie per tutelare i propri interessi.

In ragione dello stato di insolvenza della controparte, il credito è stato soggetto a parziale svalutazione (3,77 milioni di euro).

NOTA 9_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie correnti includono il risconto di costi finanziari aventi competenza nell'esercizio successivo.

NOTA 10_DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è rappresentato dal saldo dei conti corrente intestati alla società.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

NOTA 11_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	31/12/2024	Importi in euro 31/12/2023
Capitale sociale	3.312.060	3.312.060
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		
<i>Riserva legale</i>	662.412	662.412
<i>Disavanzo di fusione</i>	-36.008	-36.008
<i>Riserva FTA - Transizione Principi IAS/IFRS</i>	1.475.844	1.475.844
<i>Altre riserve e Utile (perdite) accumulate</i>	6.545.647	5.601.504
Risultato netto del periodo	4.630.499	1.242.675
Totale	16.590.454	12.258.486

Il capitale sociale ammonta a 3.312.060 euro, interamente versati e si compone di 3.312.060 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Per maggiori dettagli inerenti la movimentazione del periodo, si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 12_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Le passività finanziarie non correnti riguardano:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Debiti finanziari verso controllanti (cash-pooling)	90.779.508	81.480.866
Debiti finanziari per leasing (IFRS16)	2.211.816	965.965
Totale	92.991.325	82.446.831

I debiti finanziari per c/c tesoreria centralizzata sono nei confronti di Iren S.p.A.; per maggiori dettagli in merito alla variazione del periodo, si rimanda allo schema di Rendiconto Finanziario.

La voce include inoltre il debito finanziario a medio/lungo termine (2.211.816 euro) rilevato ai sensi del principio contabile IFRS16, e relativo ai canoni di locazione degli store che la società è contrattualmente impegnata a versare nei prossimi esercizi.

NOTA 13_BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce è rappresentata dal Fondo Trattamento di fine rapporto (TFR) e nel corso dell'esercizio 2024 ha avuto la seguente movimentazione:

	Importi in euro
Valore al 31/12/2023	922.572
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	38.513
Oneri finanziari	27.911
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	-103.016
(Utili)/Perdite attuariali	-35.712
Valore al 31/12/2024	850.268

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

	2024	2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Analisi di Sensitività al variare del tasso di attualizzazione		Service Cost 2025	Duration del piano
	+ 0,25%	- 0,25%		
Trattamento di Fine Rapporto	-19.722	20.526	62.179	15,2

NOTA 14_FONDI PER RISCHI ED ONERI – QUOTA NON CORRENTE

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

	31/12/2023	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Importi in euro 31/12/2024
Fondo FISC	292.850	412.289				705.139
Altri fondi	106.530			-106.530		0
Totale	399.380	412.289	0	-106.530	0	705.139

Il Fondo di Indennità Suppletiva Clientela ammonta a 705.139 euro ed è stato costituito nel caso in cui il contratto con gli agenti venga a sciogliersi ad iniziativa della Società per fatti non imputabile agli agenti stessi; tale fondo si è incrementato nell'esercizio per l'inclusione nella base di calcolo di corrispettivi commerciali erogati ad alcuni fornitori negli esercizi precedenti.

NOTA 15_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce ammonta a 6.169.363 euro (1.963.465 euro al 31 dicembre 2023) e si riferisce principalmente a depositi cauzionali incassati dai clienti finali: l'incremento è legato alla dinamica di portafoglio clienti commentata in Relazione sulla Gestione (aggiudicazione servizio Tutele gradualali per i clienti domestici non vulnerabili).

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 16_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce include il debito finanziario a breve termine rilevato ai sensi del principio contabile IFRS16, e relativo ai canoni di locazione degli store che la società è contrattualmente impegnata a versare nel 2025. La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile

NOTA 17_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	31/12/2024	31/12/2023
Verso fornitori	8.321.548	6.290.991
Verso controllanti	24.452.055	18.499.790
Acconti e depositi cauzionali	583.429	583.429
Totale	33.357.031	25.374.210

Debiti verso fornitori

Sono relativi per 4.695.663 euro a debiti per fatture ricevute e per 3.625.884 euro a debiti per fatture da ricevere.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso la controllante Iren Mercato S.p.A. si riferiscono ad addebiti di service e acquisto gas metano ed energia elettrica.

NOTA 18_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti per Canone RAI	2.444.778	1.230.995
Debiti per bonus gas/energia elettrica	1.661.777	0
Debiti verso il personale	240.510	185.802
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	363.386	361.996
Debiti tributari	5.166.295	671.199
Debiti verso altri	89.021	43.721
Totale	9.965.766	2.493.713

Gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente sono dovuti:

- al maggior debito IVA generato dall'incremento del fatturato a seguito della dinamica di portafoglio clienti commentata in Relazione sulla Gestione (aggiudicazione servizio Tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili);
- all'incremento del debito per Canone RAI, fatturato ai clienti finali e non ancora incassato, legato alla dinamica di portafoglio clienti commentata in Relazione sulla Gestione (aggiudicazione servizio Tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili);
- all'incremento del debito per bonus gas/energia elettrica che la società riconosce in bolletta ai clienti finali; al termine dell'esercizio precedente la posizione netta era a credito e quindi classificata tra i Crediti vari e Altre Attività correnti: la variazione dell'esercizio è dovuta da una parte ad una fatturazione e liquidazione più tempestiva da parte dei distributori e dall'altra dall'incremento della numerosità dei clienti aventi diritto (incremento portafoglio clienti a seguito di aggiudicazione servizio Tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili).

NOTA 19_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce include il debito per imposta IRAP di competenza dell'esercizio.

NOTA 20_FONDO RISCHI – QUOTA CORRENTE

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

	31/12/2023	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Importi in euro 31/12/2024
Fondo Personale	100.000		-42.000			58.000
Altri fondi	71.691			-21.691		50.000
Totale	171.691	0	-42.000	-21.691	0	108.000

POSIZIONE FINANZIARIA

La posizione finanziaria netta, calcolata come differenza tra le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, e i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine, è composta come riportato nella tabella seguente:

	Esercizio 2024	Importi in euro Esercizio 2023
Attività finanziarie a medio e lungo termine	367.825	367.825
Passività finanziarie a medio e lungo termine	-92.991.325	-82.446.831
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-92.623.500	-82.079.006
Attività finanziarie a breve termine	9.125	11.829
Passività finanziarie a breve termine	-684.152	-398.566
Posizione finanziaria netta a breve termine	-675.027	-386.737
Posizione finanziaria netta	-93.298.527	-82.465.743

Per un maggiore dettaglio sull'andamento della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente, si rimanda ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

VII. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI

NOTA 21_RICAVI PER BENI E SERVIZI

I ricavi per beni e servizi sono composti come indicato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi vendita energia elettrica	142.587.895	57.383.635
Ricavi vendita gas	93.762.197	83.225.425
Ricavi vendita - metano per autotrazione	237.688	214.230
Totale	236.587.780	140.823.290

Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti più significativi rispetto ai valori dello scorso esercizio, si rimanda a quanto già riportato in Relazione sulla Gestione.

NOTA 22_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi riguardano:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi da prestazioni accessorie	1.524.257	1.722.011
Ricavi esercizi precedenti	180.874	208.379
Altri ricavi diversi	412.613	55.216
Totale	2.117.744	1.985.606

I ricavi da prestazioni accessorie sono inerenti i c.d. Diritti Fissi, ovvero oneri addebitati ai clienti finali per l'esecuzione di operazioni amministrative sui contratti.

COSTI

NOTA 23_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono composti come indicato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Costi acquisto materie prime - energia elettrica	61.778.781	28.641.343
Costi acquisto materie prime - gas	50.644.046	58.872.306
Costi acquisto materie prime - metano per autotrazione	156.037	125.171
Costi acquisto materie prime - diversi	62.380	36.187
Totale	112.641.244	87.675.006

NOTA 24_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Costo di trasporto energia elettrica	50.796.661	14.439.008
Costo di vettoriamiento metano	21.982.406	7.148.102
Costo del dispacciamento	5.544.509	1.627.471
Costi di pubblicità e marketing	547.997	305.244
Costi per spese bancarie	712.400	591.265
Costi per stampa e postalizzazione	610.888	680.036
Costi di gestione della clientela	2.588.748	1.196.090
Costi per service infragruppo	4.535.579	3.671.189
Costi riaddebiti da distributori	3.162.229	4.164.368
Costi per consulenze	188.004	309.312
Compenso società di revisione	37.286	43.416
Compenso collegio sindacale	44.100	43.156
Costi per agenti	275.586	298.852
Costi per servizi e godimento beni di terzi di esercizi precedenti	2.386.542	-3.993.210
Altri costi per servizi e godimento beni di terzi	740.742	580.306
Totale	94.153.678	31.104.606

L'incremento significativo dei costi di trasporto energia elettrica e di dispacciamento è dovuto all'incremento dei clienti serviti a seguito di aggiudicazione servizio Tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili; l'incremento del costo di vettoriamiento gas metano è invece dovuto all'incremento delle relative tariffe a seguito della scadenza degli interventi normativi voluti dal Governo nel 2023, volti a mitigare l'impatto sui clienti finali del rialzo dei prezzi delle materie prime.

Le sopravvenienze di costi per servizi e godimento beni di terzi sono relative in particolare a conguagli sui costi di distribuzione gas ed energia elettrica.

NOTA 25_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Contributi associativi	36.155	39.781
Multe, sanzioni e penalità	199.640	39.513
Altre imposte, tasse e bolli	67.360	83.961
Oneri diversi di gestione di esercizi precedenti	30.512	8.968
Altri oneri diversi di gestione	1.219.790	86.407
Totale	1.553.457	258.631

I contributi associativi sono rappresentati in prevalenza dal contributo versato all'ARERA, mentre le sanzioni includono l'esito della verifica da parte della Fondazione Enasarco.

Negli Altri oneri diversi di gestione infine sono inclusi crediti stralciati che non presentavano i requisiti per la contabilizzazione ad utilizzo del Fondo svalutazione crediti.

NOTA 26_COSTO PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono così dettagliati:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Salari e stipendi	1.582.607	1.531.423
Oneri previdenziali e assistenziali	433.455	399.014
Oneri per programmi a benefici definiti - Altri piani a benefici definiti	38.513	56.950
Compensi agli amministratori	224.000	224.000
Altri costi del personale	24.686	123.752
Totale	2.303.260	2.335.139

NOTA 27_AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono così dettagliati:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	200.246	153.756
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (IFRS16)	540.907	353.438
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.114.117	7.649.610
Totale	10.855.269	8.156.804

NOTA 28_ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono così dettagliati:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti	7.444.783	8.018.775
Altri accantonamenti	412.289	0
Rilascio fondi	-69.513	0
Totale	7.787.558	8.018.775

L'accantonamento del periodo a fondo svalutazione crediti commerciali è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

Gli Altri accantonamenti sono relativi alla rilevazione della quota del Fondo FISC di competenza.

NOTA 29_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Interessi di mora da clienti	318.638	364.140
Totale	318.638	364.180

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	Importi in euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Interessi passivi verso la controllante (cash-pooling)	2.347.284	2.416.402
Benefici ai dipendenti	27.911	28.404
Altri oneri finanziari	135.784	139.537
Totale	2.510.978	2.584.342

Il dettaglio degli oneri finanziari per benefici ai dipendenti è riportato nella nota 13 dello stato patrimoniale relativa ai Benefici ai dipendenti.

NOTA 30_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito evidenziano un costo per 2.588.220 euro (1.797.099 euro nell'esercizio 2023) e sono composte come riportato di seguito:

- oneri per imposte correnti per 766.271 euro (416.806 euro nell'esercizio 2023);

- oneri per imposte anticipate e differite nette per 2.018.273 euro (1.257.978 euro nell'esercizio 2023);
- proventi per imposte relative a precedenti esercizi per 196.324 euro (oneri per 72.313 euro nell'esercizio 2023).

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES e IRAP. Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite: pertanto, le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee sia le definitive.

IRES

Descrizione	Valore	Importi in euro
		Imposte
Risultato prima delle imposte	7.410.522	
<i>Aliquota fiscale teorica</i>	24,00%	
Onere fiscale teorico		1.778.525
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</i>		
Oneri di competenza dell'anno deducibili nell'esercizio di corresponsione		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	4.898.774	
Totale	4.898.774	1.175.706
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
Oneri di competenza di anni precedenti deducibili nell'anno	-5.933.382	
Utilizzo/Cessione fondo svalutazione crediti	-3.691.777	
Perdite di periodi d'imposta precedenti	-2.572.322	
Totale	-12.197.481	-2.927.395
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</i>		
Altri componenti negativi non deducibili	676.187	
Altre variazioni in diminuzione (inclusa ACE)	-221.488	
Totale	454.699	109.128
Imponibile fiscale	566.514	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		135.963
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	1,83%	

IRAP

Descrizione	Valore	Importi in euro
		Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	19.501.877	
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</i>		
Costi per il personale non deducibile	81.000	
Altre variazioni in aumento	595.642	
Totale	20.178.519	
<i>Aliquota fiscale teorica</i>	4,94%	
Onere fiscale teorico		997.292
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi	-5.579.175	
Deduzioni per il personale	-1.846.144	
Imponibile fiscale	12.753.200	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		630.307
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	3,12%	

VIII. GARANZIE E IMPEGNI

La società non ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

IX. PASSIVITA' POTENZIALI

Alla data del 31 dicembre 2024 non ci sono passività potenziali per le quali fornire informativa.

X. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'art. 2447- septies, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2447-septies, cod. civ., si segnala che al 31 dicembre 2024 non sussistono patrimoni destinati a specifici affari.

Informativa ai sensi dell'art. 2447- decies, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2447-decies, cod. civ., si segnala che al 31 dicembre 2024 non sussistono finanziamenti destinati a specifici affari.

Informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 13, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13, cod. civ., si segnala che non sono stati registrati altri elementi di ricavo e di costo di entità e/o incidenza eccezionale oltre a quelli per i quali è stata fornita informativa nelle precedenti sezioni delle Note Illustrative.

Informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 16, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, cod. civ., si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione:

	Importi in euro
	Esercizio 2024
Amministratori	224.000
Collegio Sindacale	44.100
Società di Revisione	37.286

La società non ha concesso anticipazione e/o crediti ad amministratori e sindaci.

Informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, cod. civ., si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informativa di cui alla legge 124/2017, art. 1, commi 125-129

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque

vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art.1, commi 125-129.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies, cod. civ., si propone all'Assemblea di approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari a 4.630.498,67 euro:

- quanto a 3.472.874,00 euro, pari al 75% dell'utile di esercizio, a dividendo agli Azionisti;
- quanto a 1.157.624,67 euro, pari al 25% dell'utile di esercizio, ad apposita riserva di utili portati a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione


Il Presidente
dr. Francesco d'Acunto

XI. ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Natura/Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Importi in euro	
					Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE	3.312.060	3.312.060	B	3.312.060		
RISERVA DI CAPITALE						
Avanzo di scissione	0	0	A, B, C	0		
Avanzo di fusione	-36.008	-36.008	A, B, C	-36.008		
RISERVA DI UTILI						
Riserva legale	662.412	662.412	B	662.412		
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	326.994	326.994	A, B, C	326.994		
Riserva di conferimento	1.265.159	1.265.159	A, B, C	1.265.159		
Riserva First Time Adoption	1.475.844	1.475.844		1.475.844		
Riserva attuariale IAS 19	5.131	-30.581				
Utili (perdite) portati a nuovo	4.948.363	4.039.932	A, B, C	4.948.363		
TOTALE	11.959.955	11.015.812		11.954.824		
Quota non distribuibile	5.455.447	5.419.735		5.450.316		
Residua quota distribuibile	6.504.508	5.596.077		6.504.508		

LEGENDA:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
IMPOSTE ANTICIPATE				
Fondi rischi	108.000	31.288	278.221	80.601
Fondo svalutazione crediti	4.898.774	1.175.706	3.691.777	886.027
Fondi ammortamento (Imm.li)	1.997.643	578.717	7.573.397	2.194.013
Perdita fiscale	4.460.821	1.070.597	7.033.142	1.687.954
Altri oneri diversi	508	122	108.785	26.108
Totale imponibili/imposte anticipate	11.465.746	2.856.429	18.685.322	4.874.703
IMPOSTE DIFFERITE				
	0	0	2.063.384	597.762
Totale imponibili/imposte differite	0	0	2.063.384	597.762
Imposte anticipate (differite) nette	11.465.746	2.856.429	16.621.938	4.276.940

